



**Oggetto: nota su audizione informale Senato martedì 5 maggio 2020.**

Spett.li Senatori,

I temi proposti alla nostra attenzione nella audizione informale di martedì 5 maggio sono certamente tanti e non è semplice provare a sintetizzare le nostre opinioni in un documento, in particolare in relazione alle questioni proposte nel dibattito e negli interventi dei singoli Senatori.

È infatti da noi stata particolarmente apprezzata la richiesta non solo di evidenziare le misure che dal nostro punto di vista sono opportune in una fase di emergenza come questa, ma anche la richiesta di guardare agli effetti di medio periodo e alle ricadute, certamente preoccupanti ma ancora difficilmente prefigurabili con certezza, sul piano sociale, economico ed occupazionale che la pandemia sta determinando, nel nostro Paese e nel mondo.

Per questa ragione riteniamo più utile inviarvi una serie di documenti prodotti in queste settimane dalla nostra organizzazione, sia di lettura e valutazione dei principali provvedimenti assunti, sia di proposte sulla fase post emergenziale.

In sede di audizione abbiamo concentrato in particolare il nostro intervento sia alla descrizione dello scenario economico occupazionale, aggravato dalla debolezza del quadro antecedente la pandemia, sia alla necessità che le scelte che si assumeranno siano guidate dal coraggio necessario a traguardare un nuovo modello di sviluppo economico, che investa sul lavoro di qualità, sulla innovazione, su una politica industriale che possa accompagnare e sostenere una conversione ambientale e digitale del nostro sistema produttivo, sull'investimento nel welfare, nella istruzione e nei settori pubblici in generali come ambiti di garanzia della cittadinanza e dei diritti universali, immaginando un ruolo protagonista dello Stato .

Naturalmente gran parte del lavoro che abbiamo svolto in queste settimane si è sviluppato a partire dalla nostra convinzione assoluta che la tutela della salute e della sicurezza per i cittadini fossero la prima priorità a cui rispondere e il lavoro sui Protocolli di sicurezza rappresenta un importante risultato da implementare. Abbiamo infine ribadito la centralità della azione contrattuale, a partire dal ruolo dei contratti nazionali, come strumento di innovazione e cambiamento che caratterizzerà i luoghi di lavoro nei prossimi mesi: riduzione degli orari di lavoro, utilizzo degli ammortizzatori, formazione, Smart working, mobilità delle persone, nuova organizzazione del lavoro, valorizzazione delle professionalità e del lavoro, sostegno al reddito e inclusione dei soggetti esclusi dal sistema delle tutele sono temi che devono essere affrontati con il pieno coinvolgimento e con il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro rappresentanze.

Così come riteniamo utile che molti dei temi proposti alla nostra attenzione (politiche attive e riforma degli ammortizzatori, nuova flessibilità nel sistema previdenziale, Smart working da rafforzare, contrasto al lavoro sommerso solo per citare i principali) possiamo trovare momenti di approfondimento e di confronto più specifici.

Ringraziando per l'attenzione, inviamo un cordiale saluto.

**Per la segreteria CGIL**  
**Tania Scacchetti**